

«Con espansione d'amore»

Un pomeriggio di fraternità, approfondimento e preghiera tra religiose, associati e amici

Una data ricorrente nella storia di suor M. Dolores Inglese, serva di Maria riparatrice, ha segnato quest'anno il suo ricordo presso il Centro mariano.

29 dicembre 1911: Madre M. Elisa Andreoli, fondatrice delle Serve di Maria Riparatrici, annota: «Rovigo. Entra Maria Inglese, anima privilegiata della Madonna Addolorata. Ella propagò e fondò la Riparazione all'Addolorata; ora essendo sparsa ovunque abbisogna un centro» (*Agende*, 1).

29 dicembre 1928: Sr. M. Dolores (il nome preso da religiosa) sale al cielo. Tra i rodigini si sparge la voce che è morta la "santa di via Bagni" (la via dove si trovava allora il convento delle Serve di Maria Riparatrici, oggi via Levico).

29 dicembre 2011: le suore del Centro mariano, nell'anno centena-

rio della loro presenza in Rovigo, hanno celebrato con noi aderenti all'associazione «Beata Vergine Addolorata» di Rovigo, Adria (RO) e Megliadino San Vitale (PD) e con gli amici del santuario il centenario dell'accoglienza di Maria Inglese da parte di Madre M. Elisa.

Per l'occasione hanno organizzato un pomeriggio di fraternità e di approfondimento sul tema «Madre M. Elisa e l'Opera della Riparazione: una spiritualità, ieri e oggi».

Il programma, dopo l'accoglienza, prevedeva la proiezione del cortometraggio dal titolo «Nulla accade per caso», una tavola rotonda, un breve momento di fraternità e la celebrazione di un'Oratio di riparazione mariana.

Suor Maria Grazia Comparini, che coordinava l'incontro, ci ha fatto notare come il filmato - curato dal Teatro polivalente di Occhiobello con la regia di Ferdinando De Laurentis e la collaborazione per la scrittura di alcu-

ne sorelle che ne hanno accompagnato la realizzazione - abbia messo in evidenza tre incontri: quello tra Madre M. Elisa e suor M. Dolores, quello tra una ragazza e una suora del nostro tempo e quello tra la ragazza e Madre M. Elisa attraverso la lettura delle sue "agendine". Questo dimostra che la spiritualità della Congregazione, vissuta sia da sorelle che da laici, con cammini di relazione e fiducia, è un messaggio convincente e propositivo anche per gli uomini d'oggi.

È seguita un'interessante tavola rotonda a mo' di conversazione, a partire da alcune espressioni del cortometraggio. Suor M. Michela Marinello ha evidenziato le premesse presenti nel vissuto di Madre M. Elisa per comprendere e accogliere l'intuizione e la proposta di Maria Inglese; suor Maria Grazia ha fatto notare come nel momento storico dell'incontro delle due Serve di Dio, oggi venerabili, Madre M. Elisa avesse

una Congregazione già alquanto definita ed espansa e Maria Inglese, d'altro canto, avesse l'Opera della riparazione già "strutturata" nelle sue forme culturali e divulgative. Il loro incontro, perciò, manifesta quanto siano state davvero due donne aperte allo Spirito. Suor M. Elena Zecchini ha illustrato come Madre M. Elisa abbia accolto «con espansione di amore» Maria Inglese e l'abbia so-



29 dicembre 2011, sala «suor M. Dolores» - Tavola rotonda, da sinistra: sr. Maria Grazia Comparini, sr. M. Michela Marinello e sr. M. Cristina Caracciolo

stenuta nell'animazione e diffusione dell'Opera riparatrice, e come oggi la Congregazione esprima l'impegno della spiritualità mariana a livello culturale. Suor M. Cristina Caracciolo ha evidenziato l'impegno culturale dell'Istituto in campo mariano attraverso il conseguimento di studi accademici da parte di alcune sorelle, la pubblicazione di testi e della rivista di formazione e pastorale «Riparazione Mariana», curata dal Centro mariano. Suor M. Michela ha proseguito sostenendo l'impegno della testimonianza come dono della vita vissuta, con e come Maria, a servizio del Regno.

Infine, alcuni dei laici presenti hanno arricchito le risonanze di questa



29 dicembre 2011, chiesa «Beata Vergine Addolorata» - Due momenti dell'Oratio di riparazione mariana



spiritualità a partire dal loro impegno battesimale che li porta ad essere attivi e responsabili a livello ecclesiale e sociale nel nome del Signore, uniti attorno alla Parola che convoca e invia a servire con sollecitudine l'umanità di oggi, sull'esempio della Vergine.

Al termine ci siamo recati nella chiesa-santuario per celebrare un'Oratio di preghiera mariana con la quale abbiamo ravvivato il nostro impegno a costruire comunità ecclesiali che annunciano Cristo buon Samaritano e collaborano all'avvento del Regno, riparando il male e promuovendo il bene.

Maria Stella Miante
Associazione «B. V. Addolorata» - Rovigo

ASSOCIAZIONE «B. VERGINE ADDOLORATA» - RIO BRANCO (BRASILE)

Carissimi amici della Sede primaria, oggi sabato 10 novembre, nel pomeriggio, ci siamo ritrovati per la riunione mensile nella sala della casa «Madre Elisa», per condividere quanto abbiamo vissuto nella nostra permanenza a Rovigo e nella visita a Fatima.

È stato mostrato l'attestato di aggregazione all'Associazione «B. Vergine Addolorata» consegnato dalla Sede Primaria di Rovigo per il gruppo di Rio Branco il 26 ottobre u.s., durante la riunione della Consulta internazionale dell'Associazione. Donna Eunice ha parlato della visita a Fatima; Maurilia ha raccontato il vissuto dell'incontro della Consulta e in particolare l'importanza degli Itinerari formativi, sia per chi inizia il cammino, sia per chi ha già emesso l'Atto di impegno. Si è parlato inoltre del lavoro dei consigli zionali e di come collaborare con la Sede primaria; si sono condivise proposte e suggerimenti per rivedere lo Statuto dell'Associazione.

Mi è sembrato bello anche rendere partecipi tutti della ricca esperienza del Convegno dei laici (21-23 ottobre u.s.): «Nella Chiesa una luce... germogli di speranza per il mondo», vissuto a Rovigo con tante persone convenute da ogni parte d'Italia. Alla fine abbiamo parlato del Triduo che si terrà dall'8 al 10 novembre in preparazione alla ricorrenza del 90° anniversario di fondazione missionaria delle Serve di Maria Riparatrici in Brasile, cui sono invitati suore, associati e persone che lavorano con noi. Il giorno 10 ci sarà un incontro degli associati con suor M. Monica Coutinho, assistente per la provincia religiosa «Nossa Senhora Aparecida», suor M. Stefania Spinello e le tre simpatizzanti provenienti dall'Argentina. Il giorno 13 faremo un pellegrinaggio a Sena Madureira, primo luogo di arrivo delle suore nel lontano 1920. Il giorno 19 avverrà l'incontro degli associati con la Priora generale suor M. Nadia Padovan. Un cordiale saluto a voi e alle sorelle della comunità

Beatriz Faria da Costa smr

Testimoni del Vangelo dedicati alla Madre di Dio

*La Vergine Madre
figura esemplare
per i laici che a lei ispirano
il loro impegno nel mondo*

Rivivo ancor oggi l'entusiasmo con cui negli anni '80/'90, con un gruppo di sorelle, andavo riappropriandomi della dimensione mariana del carisma della mia Congregazione, le Serve di Maria Riparatrici. La dedicazione a santa Maria era una gioiosa riscoperta in relazione all'aggregazione della Congregazione all'Ordine dei Servi di Maria. Le nostre Costituzioni recitano: «Per servire il Signore e i nostri fratelli, noi, Serve di Maria Riparatrici, ci dedichiamo alla Madre di Dio, la Benedetta dell'Altissimo. A lei ci rivolgiamo nel nostro cammino verso Cristo e nell'impegno di comunicarlo agli uomini» (art. 7). Un ideale, un programma, una forza, una missione ricevuta: da gustare e trasmettere con la vita.

Quando - negli anni '90 - si cominciarono a costituire i gruppi locali dell'Associazione «Beata Vergine Addolorata», movimento laicale di spiritualità mariana secondo il carisma delle Serve di

Maria Riparatrici, si trasmise questa eredità ricevuta dai Sette Santi Padri dell'Ordine, che per primi iniziarono il loro cammino spirituale con un atto di affidamento alla «Regina del cielo, la gloriosissima Vergine Maria, mediatrice e avvocata» (*Legenda de Origine*, n. 18). Pure Madre M. Elisa Andreoli, nostra fondatrice, amava porsi sotto la protezione e la guida della Vergine, che considerava «Madre generale» del suo «Infimo Istituto».

Oggi, ben 22 gruppi locali, in Costa d'Avorio, Brasile e Italia, sono dedicati a santa Maria. Hanno fatto proprio un appellativo della figura evangelica della Vergine, già accolto nella liturgia o mutuato dalla tradizione dell'Ordine dei Servi o della Congregazione, o particolarmente espressivo per il luogo ove è nato il gruppo; vi si sono dedicati attraverso una opportuna celebrazione della Parola, facendo del titolo mariano scelto un orizzonte di senso, un impegno di servizio e di riparazione mariana.

Chiamati a testimoniare il Vangelo ispirandosi a santa Maria nel suo cammino di fede e di grazia dal *fiat* dell'Incarnazione fino alla Croce-Ri-

surrezione-Pentecoste, all'insegna del messaggio spirituale «Ecco tua madre - Accoglila come dono del Signore» (cf Gv 19,27), gli Associati guardano a lei come alla discepola perfetta. Da lei imparano ad accogliere in se stessi la parola di Dio e a darvi carne, a conservare nel cuore parole e fatti della vita per individuare in essi le indicazioni dello Spirito e a porsi a servizio della missione redentrice di Gesù; dal suo «esserci» a Cana si fanno attenti ai bisogni dei fratelli, intercedendo il vino della gioia e della festa per quanti sono nel bisogno. Contemplando la Madre presso la croce del Figlio, trovano il coraggio di stare accanto ai crocifissi di oggi per recarvi conforto e speranza e, dall'esempio della sua presenza nella Chiesa nascente, coltivano rapporti di comunione e invocano lo Spirito per le comunità cristiane in cui vivono perché l'annuncio della lieta notizia raggiunga i cuori anche dei più lontani.

Inoltre gli Associati, che ispirano la propria vita alla Madre del Signore, traggono da lei degli esempi- indicazioni circa gli atteggiamenti fondamentali che dovrebbero guidare e animare qualunque espressione di servizio, non solo nell'ambito religioso, bensì anche in quello civile: nel servizio gratuito di volontariato, ma anche in quello retribuito, ossia nel grande campo del lavoro umano che direttamente o indirettamente costituisce, con varietà di forme, un servizio agli altri.

Associazione «Beata Vergine Addolorata» - Italia

PROSSIMO APPUNTAMENTO

22 - 24 giugno 2012 a Santa Marinella (Roma)

- Assemblea annuale degli Associati
- Incontro di formazione e di verifica per i/le responsabili e le religiose assistenti

La realtà del “servire” richiama l’icona di Cristo servo, che dà la vita per i suoi, perché il Figlio dell’uomo «non è venuto per essere servito ma per servire» (Mt 20,28). Maria di Nazaret, definendosi «la Serva del Signore» (Lc 1,38), ne è la prima e perfetta imitatrice e seguace; ella insegna a metterci a disposizione del Signore

per il suo disegno d’amore a favore dei fratelli.

Il “servire” dell’associato non consiste, quindi, nel ‘fare servizi’, ma nel donarsi agli altri con un cuore che si è consegnato al Padre per realizzare nell’amore la sua volontà. In questa prospettiva di servizio gli associati chiedono l’aiuto e la protezione del-

la Vergine Madre. Ecco allora che la pietà mariana che coltivano da credenti nel mondo, resa vera dalla fede e dalla carità, li rende segni di vita dedicata a Nostra Signora.

Maria Grazia Comparini smr
assistente generale dell’Associazione
Rovigo



COSTA D’AVORIO

VOICI TA MÈRE (Ecco tua Madre):

Gruppo di Sankadiokro

NOTRE DAME DE L’OcéAN:

Gruppo di Ndjem

NOTRE DAME DE LA COMPASSION:

Gruppo di Abidjan

NOTRE DAME DES DOULEURS:

Gruppo di Jacquerville

BRASILE

NOSSA SENHORA DAS GRAÇAS:

Gruppo di Joari-Rio de Janeiro

NOSSA SENHORA DO OLHAR MISERICORDIOSO:

(Nostra Signora dello sguardo misericordioso)

Gruppo di Santa Margarida

NOSSA SENHORA DA LUZ:

Gruppo di Tijuca-Rio de Janeiro

NOSSA SENHORA DA ASSUNÇÃO:

Gruppo di Caculé

NOSSA SENHORA DE GUADALUPE:

Gruppo di Capinzal

NOSSA SENHORA DISCÍPULA DA PALAVRA:

(Nostra Signora discepolata della Parola)

Gruppo di Belo Horizonte

TITOLI CON I QUALI I GRUPPI DELL’ASSOCIAZIONE SONO DEDICATI ALLA BEATA VERGINE MARIA

NOSSA SENHORA DA VISITAÇÃO:

Gruppo di Florianópolis

NOSSA SENHORA DAS DORES:

Gruppo di Rio Branco

EUROPA

BEATA VERGINE ADDOLORATA:

Gruppo di Rovigo (Sede primaria dell’Associazione)

CASA SANTA MARIA:

Gruppo di Ariano nel Polesine,
Porto Tolle e Rivà (RO)

SANTA MARIA DELLA SPERANZA:

Gruppo di Roma Palmarola-Massimilla

SANTA MARIA DONNA DEL CORAGGIO E DEL SILENZIO:

Gruppo di Orvieto Ciconia (TR)

SANTA MARIA DELLE GRAZIE:

Gruppo di Velletri (RM)

SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE:

Gruppo di Reggio Calabria

SANTA MARIA DELL’ANNUNCIATIONE:

Gruppo di Tramonti (SA)

SANTA MARIA VERGINE DELL’ASCOLTO:

Gruppo di Firenze

MARIA MADRE DEL VERBO INCARNATO:

Gruppo di Megliadino San Vitale (PD)

NOSSA SENHORA DE FATIMA:

Gruppo di Fatima (Portogallo)

VIE ANTICHE E NUOVE PER LA DIFFUSIONE

Associazione «Beata Vergine Addolorata»

Con il nuovo titolo di Associazione «Beata Vergine Addolorata», nel 1990 riprende la «Pia Opera riparatrice ad onore di Maria ss.ma», promossa da Maria Inglese nel 1899 ed eretta canonicamente nella chiesa B. V. Addolorata di Rovigo nel 1927 da mons. Anselmo Rizzi. La nuova proposta di spiritualità, rispettosa dell'esperienza passata, fedele agli orientamenti del magistero della Chiesa e attenta alla sensibilità dei nostri contemporanei, può essere attualizzata nel messaggio: «Ecco tua madre». Accoglila come dono del Signore». La terza parola che Gesù ha proclamato dalla croce, «Ecco tua madre» (Gv 19,27), rivela realmente, anche se Gesù non la chiama per nome, chi è Maria nella storia di salvezza e nella vita personale di ogni discepolo: una madre, anzi nostra madre. Il discepolo apre il cuore per accoglierla «tra i suoi beni»; tra i doni di Cristo: la Parola, l'Eucaristia, lo Spirito, la comunità ecclesiale.

Gli aderenti all'Associazione perciò:

- sono invitati a spalancare la porta a Gesù Cristo, alla sua Parola, al Pane di vita, al suo Spirito... e lasciare che vi entri anche sua Madre;

- sono sollecitati a seguire l'esempio del discepolo amato e a cogliere i tanti segni della materna premura di Maria.

Oggi fanno parte dell'Associazione BVA uomini e donne che, attratti da questa proposta rinnovata di vita spirituale, vi aderiscono dopo un conveniente periodo di preparazione. Con l'Atto di impegno nell'Associazione intendono vivere più intensamente il loro Battesimo e rendere testimonianza al Vangelo di Cristo; crescere nell'amore verso la Vergine, contemplandola, in particolare, Addolorata presso la Croce, «ove si consuma l'amore e sgorga la vita»; manifestare in famiglia, nel lavoro, nella Chiesa come si vive nella dimensione secolare i valori condivisi con le SMR, la fraternità e il servizio. Promuovono la pietà mariana secondo la tradizione dell'Ordine dei Servi di Maria e quella propria delle SMR; servono con sollecitudine e umiltà i fratelli e le sorelle che vivono in situazioni di sofferenza e di disagio, favorendo la cultura della vita, il dialogo e l'unità.

Maria Grazia Comparini smr
assistente generale



Periodico «Riparazione mariana»

«Cosa fare per onorare la Vergine Maria e diffondere l'Opera riparatrice?»: questo è l'interrogativo che spinse suor M. Dolores Inglese a dar vita al periodico «La Paginetta della Riparazione», il cui primo numero - di sole quattro pagine - uscì nel 1916.

L'obiettivo della rivista, sostenuta da mons. Papparella e alla quale collaborava Vittoria Zagato, terziaria dell'Ordine dei Servi di Maria, era quello di onorare la Madre di Dio, farla conoscere e amare, proporla quale esempio da imitare, coinvolgere più persone e sostenerle nell'impegno della riparazione.

«La Paginetta» faceva parte di quella serie di iniziative per cui Madre Elisa scriveva: «Madre Dolores non sapeva più che inventare per far amare e onorare da tutti la Madonna, sua prediletta Madre»; appena la Congregazione si diffuse in territorio di missione, infatti, ella si preoccupava di spedirla alle sorelle in Brasile, cercando di farla tradurre in portoghese.

Portata avanti con tenacia dalla Congregazione, il periodico ha saputo rinnovarsi nel tempo, ponendosi in ascolto del magistero ecclesiale, del progresso degli studi mariologici e anche della nuova sensibilità dei suoi lettori.

Oggi, con la testata «Riparazione mariana», viene pubblicata ogni tre mesi dal Centro mariano «B. V. Addolorata» come bollettino del santuario che custodisce l'immagine prodigiosa della Vergine; è mezzo di diffusione della spiritualità delle SMR, costituisce l'organo di formazione e collegamento per i membri dell'Associazione BVA; è strumento di formazione per chi è impegnato in un cammino di fede e di testimonianza cristiana e per tutti i devoti di Santa Maria. Ogni numero svolge una tematica principale, scelta tenendo conto degli eventi più importanti che sta vivendo la Chiesa e la Congregazione delle SMR e sviluppata nelle diverse rubriche secondo tre orientamenti: teologico-dottrinale, liturgico-celebrativo e antropologico-esistenziale. «Riparazione mariana» è una piccola voce, consapevole però di partecipare, con chiarezza e serietà di proposte, all'opera di evangelizzazione.



M. Elena Zecchini smr
direttrice responsabile

Condivisione del carisma una relazione promettente

*Approvati i nuovi
Itinerari formativi
e il Rito di Ammissione
per l'Associazione
«B. Vergine Addolorata»*

della sede primaria e i responsabili zionali/nazionali con i rispettivi consigli, per aree geografiche: Brasile, Italia e Costa d'Avorio (quest'ultimi rappresentati dall'assistente). Un ulteriore frutto, a vent'anni di vita dell'Associazione, sarà lo *Statuto* che, per il momento, attende ancora qualche delucidazione.

Il termine "itinerari", trattandosi di formazione, manifesta che gli associati, quali discepoli di Cristo, sono in cammino. Dice l'esortazione apo-

stolica postsinodale *Christifideles laici*: «La formazione dei fedeli laici ha come obiettivo fondamentale la scoperta sempre più chiara della propria vocazione e la disponibilità sempre più grande a viverla nel compimento della propria missione» (n. 58).

Fin dal Battesimo, infatti, siamo in cammino sulle orme di Cristo, nostro Maestro, anzitutto perché egli ci ha chiamati e noi abbiamo risposto «sì», come tanti prima di noi, come Matteo, Pietro, i Sette Santi Fondatori, i

Il dono dello Spirito ci trascende: è lui che dona anche ai laici il carisma che abbiamo ricevuto con l'appartenenza ad una specifica Congregazione religiosa.

L'Associazione «B. Vergine Addolorata» (= BVA) oggi è presente dal 1993 in Brasile con nove gruppi locali (106 associati) e in Costa d'Avorio con quattro gruppi locali (45 associati); dal 2001 in Portogallo-Fatima con due associate; dal 1995 in Italia con 9 gruppi locali (66 associati).

Considerando il bisogno e il desiderio di crescere nell'identità specifica qualificando la propria presenza nella Chiesa e nella società, nel 1° Centenario dell'incontro tra Madre M. Elisa Andreoli e Maria Inglese, il Consiglio della sede primaria dell'Associazione ha convocato per la prima volta la Consulta internazionale (25-27 ottobre 2011), a Rovigo presso il Centro mariano.

Gli *Itinerari Formativi* e il *Rito di Ammissione* sono i primi frutti di questa riunione, avvenuta all'insegna della corresponsabilità, tra il Consiglio

LA FORMULA DELL'ATTO DI IMPEGNO NELL'ASSOCIAZIONE

Coloro che desiderano far parte dell'Associazione BVA devono seguire un periodo di formazione sotto la guida dell'assistente locale e, al termine, compiere il *Rito di Ammissione*.

È consigliabile che questo avvenga in una festa liturgica della Madre di Dio. Il *Rito* comprende i seguenti momenti: Dialogo, Atto di impegno, Consegna dell'immagine dell'Addolorata e Preghiera di intercessione.

L'Atto di impegno, che viene qui riportato, contiene le promesse a cui il/la futuro/a associato/a deve cercare di conformare la vita:

Vogliamo vivere più intensamente gli impegni del Battesimo e, nella nostra condizione familiare e sociale, condividere il carisma delle Serve di Maria Riparatrici.

Pertanto, secondo lo Statuto dell'Associazione «Beata Vergine Addolorata», ci impegniamo:

- a unirci all'offerta di Gesù redentore quando partecipiamo all'Eucaristia;
- ad esprimere la nostra pietà verso la Madre di Dio e a testimoniare i valori evangelici da lei rappresentati;
- a servire con sollecitudine e umiltà fratelli e sorelle che vivono nella sofferenza e nel disagio;
- a coltivare rapporti di fraternità e di comunione tra Associati, nella Congregazione e negli ambienti di vita quotidiana.



25-27 ottobre 2011, Rovigo: alcuni momenti di lavoro e di preghiera dei membri della Consulta dell'Associazione BVA: laici, assistenti e fra' Camille M. Jacques osm che ha seguito i lavori



santi e beati dell'Ordine dei Servi, le venerabili Madre M. Elisa Andreoli e suor Maria Dolores Inglese.

Per i credenti non c'è altra via per andare a Dio che incontrare lui, il Maestro, che ha detto: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Gv 14, 6). Il percorso formativo, itinerario di conversione che dura tutta la vita, comporta di seguirlo su sentieri nuovi. Lungo il cammino si scopre sempre più chi è Gesù, chi è Maria, sua Madre e Madre nostra, e come accoglierla nella vita, secondo il testamento di Gesù dalla croce (cf Gv 19,25-27).

Gli *Itinerari formativi*, che sono stati riformulati facendo tesoro di questi ultimi vent'anni di esperienza associativa, evidenziano la gradualità della formazione ad una spiritualità specifica nella dimensione secolare, come cammino di discepolato sulle orme di Cristo nostro Maestro e sull'esempio della Serva del Signore. Per questo propongono cinque nuclei di approfondimento espressi nei seguenti temi-guida: discepolo, fratello, laico cristiano, servo, associato.

Per ognuno di essi, ci si è lasciati illuminare dalla parola di Dio, dai documenti del Magistero, dalle fonti dell'Ordine dei Servi di Maria e della nostra Congregazione, con attenzione alle diverse culture in cui gli associati vivono. Si sono formulate delle

tracce che, senza pretendere di essere esaustive sul tema, intendono contribuire in maniera condivisa e responsabile all'accompagnamento della formazione all'Atto di impegno e favorire, nel tempo, l'approfondimento della vocazione cristiana e specifica dei membri dell'Associazione BVA.

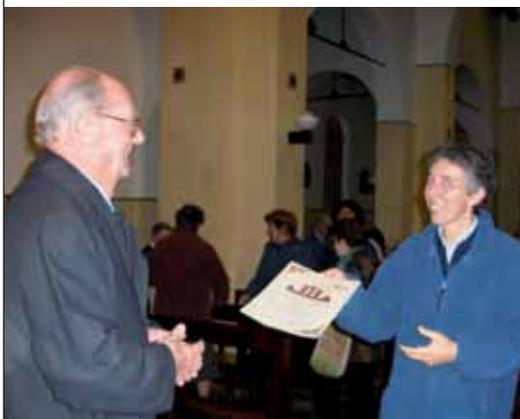
Il Consiglio della sede primaria, chiamato ad approvarli e ad offrirli a tutti i gruppi locali, ha formulato un vivo augurio e una preghiera particolare affinché questo apporto, oltre ad irrobustire l'identità dei suoi membri e a qualificarne il senso di appartenenza all'Associazione, incuriosisca altri a compiere questo percorso di fraternità e di fede.

Il *Rito di ammissione* all'Atto di impegno è stato rivisto tenendo presenti i suggerimenti pervenuti quanto a linguaggio, a dimensione secolare della vita e missione degli associati nella Chiesa e nel mondo, e in attenzione all'esigenza di esprimere in maniera più adeguata il rapporto dell'Associazione con la Congregazione.

Nella misura in cui sarà favorita l'identità di uomini/donne credenti in Cristo Gesù, testimoni della sua risurrezione, servi della Vergine gloriosa, solidali con l'umanità ferita, la missione degli associati sarà, nelle Chiese locali, una preziosa risorsa e il carisma, come esperienza dello Spirito, costituirà una forza particolare per la nuova evangelizzazione.

Maria Grazia Comparini smr
assistente generale

Maria Stella Miante
segretaria dell'Associazione
Rovigo



ASSOCIAZIONE «B. VERGINE ADDOLORATA»: ITINERARI FORMATIVI

Il cammino di formazione ha lo scopo di aiutare il/la simpatizzante:

- a comprendere che è chiamato/a a testimoniare il Vangelo ispirandosi a santa Maria nel suo cammino di fede e di grazia, dal *fiat* dell'Incarnazione fino alla Croce-Risurrezione-Pentecoste;
- a vivere gli impegni che lo Statuto dell'Associazione propone perché con la testimonianza di vita cristiana, espressa con la preghiera e l'azione, cooperi all'opera della redenzione-riconciliazione compiuta da Cristo e all'edificazione del Regno.

Il programma di formazione si svolge attorno ad alcuni nuclei espressi nei seguenti temi-guida: discepolo, fratello, laico cristiano, servo, associato.

DISCEPOLO: Mc 12,28-34; Fil 2,1-11

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua (Mt 16,24)

Obiettivi: - credere e aderire al Maestro
- rendere testimonianza a Gesù Cristo

Aspetti specifici: - identità del discepolo
- discepoli come Maria

Mezzi: - incontro con Gesù Cristo
- cammino di conversione
- disponibilità al discepolato
- impegno per la comunione in famiglia, nel gruppo, nel luogo di lavoro
- passione per la missione.

FRATELLO/SORELLA: Rm 8,29; Gv 20,17;
Mt 28,10; 6,9-13

Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8)

Obiettivi: - guardare l'altro come fratello/sorella
- lasciarsi coinvolgere dall'amore fraterno per un'esistenza vigile e operosa

Aspetti specifici: - Cristo, nostro fratello
- amore fraterno

Mezzi: - umiltà e rispetto della vita umana
- servizio e dono della vita per i fratelli
- amore gli uni verso gli altri
- amicizia e carità.

LAICO CRISTIANO: Gv 15,1-17; 1Cor 9,16

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla (Gv 15,5)

Obiettivi: - testimoniare la risurrezione e la vita del Signore Gesù
- alimentare il mondo con il frutto dello Spirito (Gal 5,22) e in esso diffondere lo spirito delle Beatitudini (Mt 5,3-10)

Aspetti specifici: - vocazione e missione dei laici
- formazione dei fedeli laici

Mezzi: - ascolto pronto e docile della parola di Dio e del magistero della Chiesa
- preghiera filiale e costante
- riferimento a una saggia e amorevole guida spirituale
- lettura nella fede dei doni e dei talenti ricevuti

- visione critica dei valori proposti e vissuti nella società entro cui si è inseriti.

SERVO: Mc 10,42-45

Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri (Gv 13,14)

Obiettivi: - testimoniare il Vangelo in comunione fraterna, in famiglia, nel gruppo, nella parrocchia
- essere, da laici, al servizio di Dio e dell'uomo, ispirandosi a Maria, Madre e Serva del Signore
- divenire presenza attiva d'amore: come Maria fu presso la Croce così noi laici, servi della Madre, siamo con lei ai piedi delle infinite croci, dove Cristo è ancora crocifisso nei crocifissi della storia
- coltivare relazioni di pace, di misericordia, di giustizia e di amore costruttivo

Aspetti specifici: - essere servi
- spiritualità di comunione

Mezzi: - atteggiamento di umiltà
- accettazione delle proprie e altrui fragilità
- accoglienza e disponibilità al perdono ricevuto e donato
- opere di misericordia.

ASSOCIATO: Gv 19,25-27

Gesù disse alla madre: «Donna ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé (Gv 19,26-27)

Obiettivi: - essere servi della Parola, uomo/donna dello Spirito, discepoli e commensali di Cristo redentore
- accogliere Maria presso la Croce come Madre donata dal Signore Gesù
- vivere "l'umile servizio e la generosa riparazione mariana" da laici nell'impegno quotidiano

Aspetti specifici: - cenni sull'Associazione BVA
- aspetti di pietà mariana

Mezzi: - conoscenza delle origini e dell'attualità dell'Associazione, dello Statuto e dell'Atto di impegno
- pratica del pio esercizio dell'Ora di riparazione mariana come ossequio specifico e recita della preghiera di «Offerta della giornata»
- impegno nella formazione mariana
- servizio ai poveri.

Formazione e impegno

*Ricchi di spunti di riflessione
gli incontri dei gruppi locali
dell'Associazione
«B. Vergine Addolorata»*

In Italia

A Santa Marinella (Roma), dal 22 al 24 giugno 2012, si è tenuto il XII Incontro dei gruppi italiani dell'Associazione «Beata Vergine Addolorata».

Ha aperto l'incontro il saluto del responsabile nazionale, Gaetano Marra, che ha ricordato come l'Associazione sia oggi una realtà dinamica, alla ricerca di forme sempre nuove di approfondimento e di condivisione del cammino con la Congregazione delle

Serve di Maria Riparatrici, nella spiritualità e nel servizio, sull'esempio di santa Maria.

Nella sua introduzione alla due giorni, sr. M. Lucia Muraro, assistente provinciale, ha richiamato l'attenzione di tutti sul cammino della Chiesa che si appresta a vivere l'«Anno della fede» e ci ha esortati «a sentirci interpellati ad una conversione personale e ad un impegno rinnovato di testimonianza dell'annuncio del Vangelo nelle nostre famiglie e ambienti di vita».

Successivamente i rappresentanti dei gruppi hanno comunicato i propri cammini, hanno riflettuto sui nuovi *Itinerari formativi* e sul *Rito di ammissione*, presentati dall'assistente generale sr. M. Grazia Comparini anche a tutta l'assemblea degli associati, nonché sui contenuti dei *Percorsi di spiritualità laicale* proposti per la formazione specifica degli aderenti all'Associazione.

L'entusiasmo per un percorso di santità è stato incentivato anche dalla figura della beata Cecilia Eusepi, prima terziaria dell'Ordine dei Servi da poco beatificata dalla Chiesa nella cittadi-

na di Nepi (VT), e presentata da sr. Maria Cecilia Visentin.

Un altro gesto significativo, volto a tenere vivo in ogni gruppo il legame vitale con il santuario «Beata Vergine Addolorata» di Rovigo, dove è venerata l'immagine prodigiosa dell'Addolorata, è stata la consegna dell'*Attestato di aggregazione* da parte del presidente dell'Associazione, signor Lucio Antonello, ai responsabili dei gruppi locali.

L'iniziativa è stata un'importante opportunità per incontrare le assistenti e i responsabili dei gruppi locali, e per mettere a punto, con loro, l'obiettivo formativo di maturare, come credenti, orizzonti di comunione e di missione nel mondo di oggi.

All'elezione del responsabile e del consiglio nazionale italiano è seguito



22-24 giugno 2012, Santa Marinella (RM)

A sinistra: il consiglio nazionale italiano uscente con i neo-eletti e le sorelle animatrici dell'incontro, da sinistra: Roberto Bianchi, sr. M. Lucia Muraro, Dina Giani; Rosina Viti e Maria Luisa Stoppa (consigliere neo-elette), Giuseppina Guida, sr. Maria Grazia Comparini, sr. M. Maura Muraro, Gaetano Marra (responsabile nazionale) e Lucio Antonello.

Sopra a destra: un momento dell'incontro per le assistenti e i/le responsabili dei gruppi

un momento qualificante con la *lectio divina* sul vangelo di Luca 1,57-66.80, tenuta da sr. M. Laura De Santis.

Ciascuno è ritornato alla propria casa e comunità cristiana arricchito dall'esperienza di questi giorni, vissuti con cuore aperto e mente vigile, nell'ascolto e nella condivisione, nella preghiera e nella fraternità.

**a cura del Consiglio della
Sede primaria - Rovigo**

**INCONTRO NAZIONALE
di formazione e verifica
per i/le responsabili e le assistenti
dei gruppi locali italiani**

**18 - 20 gennaio 2013
Santa Marinella (Roma)**

In Brasile

Dal 6 al 9 settembre 2012 nella Casa do Mandanha in Campo Grande (Rio de Janeiro - Brasile) si è tenuto il primo incontro zonale, nel triennio 2009-2012, dei gruppi dell'Associazione «Nossa Senhora das Dores» che vivono vicino alle comunità delle Serve di Maria Riparatrici della provincia «Nossa Senhora Aparecida». Erano sette i gruppi, rappresentati da associati provenienti da Florianopolis, Belo Horizonte, Campo Grande, Tijuca, Santa Margarida, Joari e Bahia.

L'assistente provinciale, suor M. Monica Coutinho, e l'associato Cesar Sebastiao, che hanno partecipato al Convegno «Una luce da Rovigo... germogli di speranza per il mondo» (Rovigo, 21 - 23 ottobre 2011) e alla Consulta internazionale dell'Associazione tenutasi presso la Sede primaria di Rovigo dal 24 al 26 ottobre 2011, hanno trasmesso agli altri associati

quanto hanno vissuto in quei giorni per incentivare il cammino futuro.

Nell'occasione è stato anche eletto il Consiglio zonale: Cesar Sebastiao, responsabile, Mauricio de Andrade Silva, segretario, e Leonora Gomes Coutinho, economista. Nell'assumere il loro impegno di servizio essi si sono sentiti incoraggiati e fortificati dalle parole di santa Maria «avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38).

La tre giorni è stata per tutti un'esperienza positiva, vissuta in un clima di fraternità e preghiera in cui ciascuno si è sentito in comunione e solidale con tutti: «l'incontro è stato per me un momento di formazione e di crescita interiore. Ci sono stati momenti di svago, di formazione, di preghiera e condivisione di esperienze che mi hanno fatto prendere coscienza del mio ruolo come membro dell'Associazione»; «ho capito che l'Associazione è una famiglia dove tutti condividono la medesima fede, lo stesso cammino, obiettivi e attività, tenendo però conto delle differenze tra i gruppi».

Si è riflettuto insieme a partire dai brani biblici di Lc 5,6; 1,46 e Mt 3,17; si è dialogato sulla spiritualità delle Serve di Maria Riparatrici vissuta nelle diverse realtà dei gruppi; sono state presentate delle proposte per il cammino futuro, che si è percepito possibile grazie alla preghiera e alla perseveranza anche nelle difficoltà, perché tutti noi sappiamo che la Vergine Madre è e sarà sempre accanto a noi per rafforzarci e incoraggiarci: «tenendo Maria come modello di donna, madre, compagna di cammino e discepola del Figlio, possiamo specchiarci in lei e rimanere presso le infinite croci dei nostri fratelli e sorelle che soffrono per la violenza e la corruzione che impera in mezzo a noi, vivendo e te-



6-9 settembre 2012

Campo Grande (Rio de Janeiro)

In alto: alcuni partecipanti all'incontro
Sotto: Cesar Sebastiao, responsabile zonale, e Cleonice Alves Viana Sampaio, che ha emesso l'Atto di impegno nell'Associazione.

stimoniando la bellezza dell'impegno della riparazione».

Sabato 8 settembre, festa della Natività della Beata Maria Vergine, abbiamo condiviso la gioia di una simpatizzante, la signora Cleonice Alves Viana Sampaio, che ha emesso l'Atto di impegno nell'Associazione.

Al termine dell'incontro abbiamo espresso con le parole della Donna del *Magnificat*, «la mia anima magnifica il Signore» (Lc 1,46), la nostra gioia perché la Vergine guarda teneramente ogni discepolo del suo Figlio amato e sostiene ogni iniziativa di comunione, solidarietà e crescita cristiana.

**Mauricio de Andrade Silva
Leonora Gomes Coutinho
M. Monica Gomes Coutinho smr
Rio de Janeiro - Brasile**